

IN USCITA

ABRAMO

Quando Abram fu chiamato dal Signore (Gen 12,1-3), egli era già un uomo in uscita e, forse per questo, la chiamata che gli fu rivolta non fu ad uscire (yṣ'), ma a camminare (hlk), ad andare verso se stesso(lek lekā), lasciando il paese, il clan e la casa paterna. Egli fu quindi chiamato a rendere più radicale quel movimento già iniziato e ad assumerlo personalmente [...]. Abram fu l'uomo delle uscite. Certamente non fu l'unico uomo ad uscire per comando del Signore. Prima di lui Noè lasciò che il suo passo in entrata e in uscita dall'arca fosse regolato dal ritmo dato da Dio (Gen 6,18.19; 7,1.7.13; 8,15.18), ma **per** Abram l'uscita divenne il paradigma di un'esistenza.

ANDATA E RITORNO

UN UOMO AVEVA DUE FIGLI...

....Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre.

USCIRE VERSO IL PROPRIO AMORE

AGOSTINO (discorso 96)

All'inizio l'uomo si perse per l'amore di sé. Se infatti non avesse amato se stesso e avesse preferito Dio al proprio io, avrebbe voluto essere sempre soggetto a Dio, e per conseguenza non si sarebbe rivoltato rifiutando la volontà di lui e facendo la propria volontà. In effetti amare se stessi è voler fare la propria volontà. Preferisci alla tua la volontà di Dio; impara ad amarti non amando te stesso. Orbene, affinché sappiate ch'è un difetto amare se stessi, l'Apostolo dice: Gli uomini saranno amanti di se stessi ⁴. Ora, chi ama se stesso rimane forse stabile in se stesso? In realtà dopo aver abbandonato Dio comincia ad amare se stesso e per amare le cose esistenti fuori di lui viene scacciato da se stesso tanto che l'Apostolo, dopo aver detto: Gli uomini saranno amanti di se stessi, immediatamente soggiunge: amanti del denaro. Vedi dunque che sei al di fuori di te. Hai preso ad amare te stesso: rimani in te, se ci riesci. Perché vai fuori di te? Tu, che ami il denaro, sei stato forse reso ricco dal denaro? Poiché hai preso ad amare ciò ch'è fuori di te, hai perduto te stesso

USCIRE PER RITROVARSI

FRANCESCO

"Ma quale è la vera letizia?".

"Ecco, io torno da Perugia e, a notte profonda, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiacciuoli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e, dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: "Chi è?". lo rispondo: "Frate Francesco". E quegli dice: "Vattene, non è ora decente questa, di andare in giro, non entrerai". E poiché io insisto ancora, l'altro risponde: "Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te". E io sempre resto davanti alla porta e dico: "Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte". E quegli risponde: "Non lo farò. Vattene al luogo dei Crociferi e chiedi là". Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima".

E però odi la conclusione, frate Lione. Sopra tutte le grazie e doni dello Spirito Santo, le quali Cristo concede agli amici suoi, si è di vincere se medesimo e volentieri per lo amore di Cristo sostenere pene, ingiurie e obbrobri e disagi; imperò che in tutti gli altri doni di Dio noi non ci possiamo gloriare, però che non sono nostri, ma di Dio, onde dice l'Apostolo: "Che hai tu, che tu non abbi da Dio? e se tu l'hai avuto da lui, perché te ne glorii, come se tu l'avessi da te?".

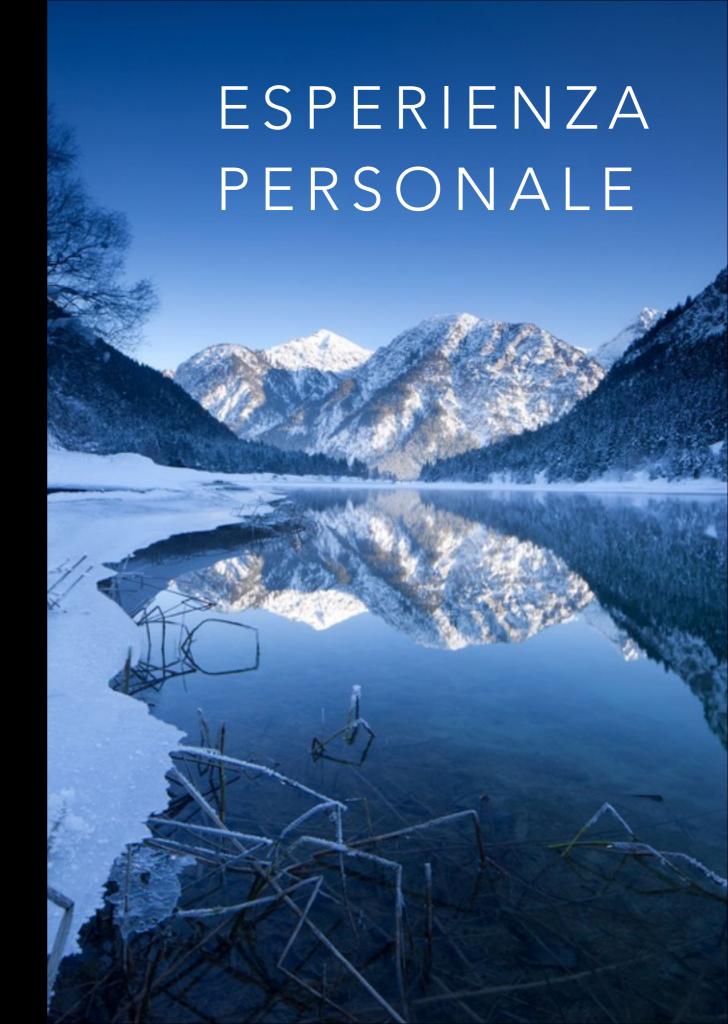
USCIRE PER RITROVARSI

FILIPPO NERI

Non solo un carattere estroverso, ma un'abitudine a ricercare la solitudine, meditazione, silenzio. Era solo per rientrare in se stesso e nella sua intimità? No voleva stare solo con il Signore per potersi concentrare indisturbato sull'Altro. Da solo usciva da se stesso per essere trasportato a Dio e essere con lui da solo e indifeso.

- L'ostacolo principale era l'io che con la sua gonfiata ostinazione teneva prigioniero se stesso nelle proprie idee, nella propria volontà, nelle proprie prestazioni
- L'10 era per lui un riempitivo che offusca il SÈ, luogo di incontro con Dio. Ascesi è morire alla volontà e all'amor proprio (Aver vinto su te stesso sappi questa è la Letizia- diceva Francesco.)
- L'umiltà libera dalla paura del giudizio altrui..

- Uscire per rientrare come può essere valido anche per noi?
- Ritrovare se stessi...dove è la fonte e l'oggetto della nostra gioia?
- Come possiamo arrivarci anche noi?



LA NOSTRA REALTÀ...

Pioggia, camino acceso, Serie TV e cagnolino che mi dorme accanto.

IO AMO LA VITA



1 commento







Commenta



Condividi

USCIRE PER RITROVARE L'AC

- Don Mazzolari in un libro criticava l'AC del suo tempo perchè era troppo in sagrestia e poco in uscita...
- Oggi quali sono le nostre "sagrestie"? (le abitudini, il dare per scontato, sostare nei soliti ambienti?)
- L'AC è registrata come Associazione di Promozione Sociale (come potremmo sfruttare anche questa forma giuridica senza perdere la nostra identità?)
- Quali piste potremmo seguire? (Carità, educazione, animazione...?)

PICCOLE USCITE....



Diocesi di Cremona Zona Pastorale Terza e Azione Cattolica



Anno pastorale 2015/2016

SCUOLA DELLA PAROLA

Incontri di Lectio Divina con Paola Bignardi Beati i misericordiosi

Primo incontro Martedi 13 ottobre 2015

Ore 20.45

Secondo incontro Marted) 17 novembre 2015 Ore 20.45

Terzo incontro Martedi 12 gennaio 2016 Ore 20.45

Quarto incontro Martedi 9 febbraio 2016 Ore 20.45

Quinto incontro Martedi 8 marzo 2016 Ore 20.45

Sesto incontro Martedi 11 aprile 2016 Ore 20.45

Castelleone, Cooperativa Barbieri, via Pradazzo 20

CONTEMPLARE LA MISERICORDIA

San Bassano, Fondazione Vismara, via Vismara 10

FARE OPERE DI MISERICORDIA

Soresina, Monastero della Visitazione CANTARE LA MISERICORDIA

Genivolta, Jovis Alta Meccanica Srl, via Marcora 4

COLTIVARE UN CUORE MISERICORDIOSO Romanengo, Oratorio S. Famiglia di Nazareth

ACCOGLIERE LA MISERICORDIA

Castelleone, Santuario della Misericordia

Quest'anno seguiremo il tema della misericordia e lo faremo in luoghi diversi dai consueti ANNUNCIARE LA MISERICORDIA per riflettere maggiormente su come la misericordia entra nelle nostre scelte di vita lavorative, di volontariato o negli atteggiamenti quotidiznii



Zona Pastorale Terza e Azione Cattolica



Anno pastorale 2016/2017

SCUOLA DELLA PAROLA

Incontri di Lectio Divina con Paola Bignardi "Il segreto di una vita buona e bella" Il discorso della montagna nel Vangelo di Matteo

Soresina, Monastero della Visitazione

Beati voi. Felicità e avere il cuore di Dio

Flesco, Coop. "Lo Scricciolo", via Nolli 9 Primo incontro Martedi 18 ottobre 2016 Ore 20.45

Sale della terra. Luce del mondo. Trasformare il mondo con la forza di Dio Secondo incontro

Romanengo, Circolo M.C.L., via Gualarini 16 Martedi 8 novembre 2016 Ore 20.45

Ma lo vi dico. La fedeltà viene dal cuore Terzo incontro

Soncino, Scuola San Martino, via Antica Rocca 2 Martedi 6 dicembre 2016 Ore 20.45

Padre nostro... Con cuore di figli Quarto incontro Trigolo, Sala della Comunità

Martedi 10 gennaio 2017 Ore 20.45

Come bimbi in braccio alla mamma Quinto incontro Martedi 7 febbraio 2017

alutare nella preghiera e nella riflessione sulla Parola Ore 20.45

Gli incontri si terranno in luoghi significativi che ci possono
alutare nella preschiera e nella diffessione culla passio

20, 21 e 22 MARZO 2017 ESERCIZI SPIRITUALI ZONALI

"Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?".